

Valnure e Valdarda

Chiude l'edicola cartoleria «Lascio un pezzo di vita»

Ieri mattina ha aperto per l'ultima volta in via Alighieri a San Giorgio, dopo 60 anni, l'attività della famiglia Bersani

Nadia Plucani

SAN GIORGIO

È mattina presto. L'edicola e cartoleria di via Alighieri 39 si apre ancora una volta, l'ultima. Dopo 60 anni di attività, si chiude una pagina di storia, scritta dalla famiglia Bersani, prima da Roberto e dalla moglie Pasqualina, poi dal figlio Fausto che è subentrato ufficialmente nel 1982 (ma la sua presenza in negozio risale già al 1975). Come ogni giorno da ormai 50 anni Bersani alza la saracinesca del negozio che è sempre stato molto di più di un'edicola e una cartoleria, ma un luogo in cui incontrarsi per scambiare due parole e condividere il bello e il brutto

Fausto nel 2022 è stato premiato dal Comune con "Al Turass"

Nel periodo del Covid consegnava i giornali con la sua Apecar

della vita. Chi ha varcato quella soglia, almeno una volta si è fatto una risata con le barzellette di Fausto. È stata una mattina in parte come tutte le altre, con i clienti che entravano per acquistare Libertà e le riviste (si ricorda l'eco roboante soprattutto che fecero notizie come la tragedia del Pendolino, o il rapimento di Aldo Moro), e in parte di grandi saluti e commozione. Alle 12.30 l'ultimo giro di chiave. «Grazie a tutti», dice Fausto, con l'unico rammarico che, dopo aver aperto anche nel gelido inverno dell'85 con la neve alle ginocchia, nessuno porterà avanti per ora l'attività. È difficile trovare qualcuno che si impegni come ha fatto Fausto Bersani in questi anni. Non si è mai tirato indietro per portare il latte e i giornali nelle case dei clienti. Li raggiungeva con la sua Apecar. Lo ha fatto nel periodo del Covid e fino a due anni fa, ha accontentato clienti di tutte le età, dai giornali ai pennarelli, dai quaderni alle scatole più particolari. E quante figurine Panini ha venduto! Un uomo speciale, lo dicono tanti, che per questo nel 2022 è stato premiato dall'amministrazione comu-



Fausto Bersani nella sua edicola con l'amico Gian Mario Cammi FOTO BERSANI

nale con il riconoscimento "Al Turass", ed un negozio speciale, che nel 2016 ha ottenuto il marchio di Bottega storica. Sul muro esterno del negozio qualche giorno fa Bersani ha appeso un foglio, scritto a mano e firmato da lui stesso. «Grazie. A chi mi ha visto crescere tra queste quattro mura. Ai piccoli che ho visto diventare grandi. A chi c'è stato quando raccontavo barzellette e a chi è venuto quando ero più triste. Grazie di questi 60 anni condivisi con me e la mia famiglia. Un pezzo di noi vivrà sempre con tutti voi. Un abbraccio. Bersani Fausto». Alcuni gli replicano sui social: «Fausto, grazie a te!» elencando tutti i preziosi gesti e le attenzioni che ha avu-

to per i suoi clienti, prime tra tutte il sorriso, la professionalità e la disponibilità. Con la chiusura dell'edicola Bersani il paese non rimarrà sguarnito (ci sono esercizi che vendono giornali e cartoleria), ma si perde, dice la sindaca Donatella Alberoni, un luogo molto importante dal punto di vista sociale perché soprattutto la mattina era luogo di incontro, di chiacchiere, di scambio di idee sull'attualità. «Sono contento di quello che ho fatto - commenta Bersani -, ma mi spiace che non prosegua nessuno l'attività. Lasciare il lavoro è come lasciare un pezzo della propria vita. Devo ringraziare tutti i clienti ed amici che mi hanno sostenuto».



Bettola, regole e capricci

Il 28 maggio alle 20.45 in sala consiliare incontro per genitori con figli di 3-6 anni: "Tra regole e capricci: la sfida dell'essere genitore oggi".

IL PROGETTO A CADEO

L'azione educativa si fa in cascina tra orto e pollaio



Ragazzi al lavoro alla cascina San Giuseppe a Cadeo FOTO PADERNI

I RAGAZZI DI "EDUCATIVA DI STRADA" DEL COMUNE IMPEGNATI IN UN'ATTIVITÀ LABORATORIALE AGRICOLA

CADEO

Dall'azione educativa in strada si è passati all'azione educativa in cascina. È nata in questo modo un'attività laboratoriale, sviluppata in quattro pomeriggi, che ha portato i sei ragazzi che partecipano al progetto "Educativa di strada" (avviato dal Comune di Cadeo nell'autunno del 2022 e affidato alla cooperativa sociale Strade Blu) ad impegnarsi in un progetto di manualità contadina svolto con gli operatori del laboratorio agricolo sociale "Prossima fermata", progetto della Caritas diocesana.

I ragazzi hanno messo a dimora un semenzaio per fiori, hanno contribuito a completare la riqualificazione di un antico pollaio, hanno realizzato filari di more e hanno costruito la "panchina del viandante", assemblando blocchi di cemento forato e pali in legno, simbolo di accoglienza e di riposo collocata all'interno della piccola area di sosta biodiversa dei campi agricoli della cascina San Giuseppe, a Cadeo.

«Ogni incontro è stato un'occasione per sporcarsi le mani e pulirsi i pensieri. Per scoprire il valore della cura, del lavoro condiviso, del tempo dedicato a qualcosa che cresce - spiega Jacopo Aquino, educatore per Strade Blu -. Abbiamo riportato i giovani a contatto con la terra, con i ritmi lenti della natura, con la pazienza del seminare e la meraviglia del raccogliere. Con i ragazzi continuiamo a ritrovarci ogni venerdì, dalle 15 alle 17, nei luoghi informali del paese, in piazzetta e per strada. Li ascolto, costruisco un dialogo e un senso di fiducia e poi elaboriamo azioni condivise».

L'attività svolta con i contadini di "Prossima fermata" dimostra che se si trova la giusta modalità per impegnare e responsabilizzare i giovani, questi si dedicano con volontà e determinazione nel raggiungere un risultato. Commenta Giuliana Cassizzi, respon-

sabile del progetto "Prossima fermata": «Questa prima esperienza è stata nel complesso positiva e stimolante, ha visto i ragazzi interessati. Dagli esiti incoraggianti, si sta pensando di costruire con gli stessi partner, un nuovo progetto più articolato e strutturato che possa incontrare il "gusto" dei giovani. Ogni attività ha dato modo al gruppo di guadagnarsi il frutto del proprio lavoro (fiori, frutti e uova, nda) stimolando così la gratificazione personale dei partecipanti e di condividere, al termine, una sana merenda a base di prodotti della Bottega contadina, quale momento conviviale che ha permesso di stare insieme in libertà e di conoscersi me-

Messo a dimora un semenzaio per fiori e realizzati filari di more

Costruita la "panchina del viandante" simbolo di accoglienza



Abbiamo riportato i giovani ai ritmi lenti della natura» (Jacopo Aquino)

glio». Il prossimo 24 maggio, alle 10.30, in municipio saranno premiati i ragazzi meritevoli che hanno partecipato al contest fotografico "La mia giornata", organizzato da "Educativa di strada" e rivolto ai giovani dagli 11 ai 18 anni. Nell'atrio del palazzo comunale saranno esposte tutte le fotografie proposte, con cui gli autori sono stati chiamati a descrivere in uno scatto «la quotidianità, le proprie passioni, abitudini, le persone significative che hanno accanto, gli spazi che frequentano». Tra le immagini saranno mostrate anche quelle realizzate da Pierluigi Dodi in occasione della costruzione della panchina del viandante.

Valentina Paderni

Dai Maestri del lavoro premi a 10 ragazzi proiettati al futuro

Ieri a Lugagnano riconoscimenti del concorso per le Medie dedicato a Alfredo Ferranti

LUGAGNANO

«Per noi studenti della terza media è arrivato il momento in cui la domanda "cosa vuoi fare da grande?" non è più un gioco, ma una domanda seria»: Martina Cavozzi, studentessa di terza E della scuola media di Vernasca, il suo tema lo inizia così. Martina, ieri mattina al teatro comunale di Lugagnano, ha ricevuto il primo premio del 9° concorso (anno scolastico 2024-2025) "Il nostro aiuto per il vostro futuro" alla memoria del maestro del lavoro Alfredo Ferranti, indetto dal Consolato dei Maestri del Lavoro. Sono loro che, nelle classi, favoriscono l'incontro dei giovani con il mondo del lavoro.

Durante l'anno scolastico, i maestri del lavoro Claudio Bonardi, Emanuela Borreri, Claudio Lisetti, Enrica Migliavacca, Claudio Miserotti, Roberto Mori e Roberto Pozzi hanno conosciuto, ad uno ad uno, tutti i 150 studenti presenti ieri. Accompagnati dai docenti e dalle dirigenti Simona Camisa e Roberta Gulieri: provenienti dalle medie di Alseno, Car-



La premiazione del concorso "Il nostro aiuto per il vostro futuro" al teatro di Lugagnano F. DUANI

paneto, Castellarquato, Cortemaggiore, Gossolengo, Gropparello, Lugagnano, Morfasso e Vernasca. Tutti sostengono i compagni che hanno partecipato al concorso: la traccia era valoriale, un invito a conoscere veramente se stessi. «In classe abbiamo chiesto agli studenti di scrivere, perché scrivere è un esercizio determinante, punti di forza e di debolezza: servono entrambi, per guardare il futuro in modo costruttivo», spiega Miserotti. La mattinata enfatizza i valori etici del mondo del lavoro, a partire dal saluto inaugurale del console Emilio Marani. Il sindaco Antonio Vincini ricorda l'assegnazione del Premio della Bontà 2024 ai

Maestri del Lavoro; Roberto Mori omaggia Alfredo Ferranti, ne cita l'aforisma "Il linguaggio dell'amore è la magia del silenzio". Si apre una finestra statistica sul numero di imprese presenti nel territorio nel settore dell'industria, dell'agricoltura, dei servizi. Tre voci, rispettivamente, a raccontarle: Annalisa Zaggi, che sottolinea come la cultura permetta di affrontare chiunque; Tiziano Camorali, che provoca sui preconcetti, perché «si dice che gli agricoltori siano ignoranti, ma non è così: la bellezza del mestiere è unica, fatta anche di tecnologia e marketing»; Romano Leppini, che lega il tutto parlando dei servizi. Boato, applausi, gioia: «Cosa so-

no la vita e il lavoro, se non emozioni?», conclude Miserotti. Intanto il tema di Martina protegge i sogni, e finisce così: «In un mondo che ci chiede di correre, imparare a fermarsi per conoscersi è, forse, il più importante atto di coraggio».

I premiati per una "particolare segnalazione": Anna Bonfanti, 3A, Lugagnano; Bleria Idrizi, 3E, Vernasca; Giovanni Favaretto, 3F, Cortemaggiore; Leonardo Fornari, 3F, Gossolengo; Alice Miserotti, 3A, Gropparello; Emma Negri, 3D, Morfasso; Filippo Pesatori, 3B, Castellarquato; Giuseppe Rossetti, 3A, Alseno; Vera Sanasi, 3B, Carpaneto.

Federica Duani